

Raccolte di fondi per i presidi sanitari

Donazioni in calo alla Cittadella di Biagio Conte

Da Catania un carico di verdure

Alessandra Turrisi

Non arrivano più grosse donazioni dal periodo natalizio, alla missione Speranza e Carità si sta dando fondo alle riserve e si attende con fiducia la «provvidenza». E ieri pomeriggio questa si è manifestata nel furgone di Giuseppe Messina dell'associazione Insieme onlus di Catania, che ha consegnato alla Cittadella del povero e della speranza di via Decollati 750 chilogrammi di melanzane e peperoni. «Sono frutto di sequestri che le forze dell'ordine hanno fatto a Catania per violazione delle norme previste nel recente decreto del presidente del Consiglio dei ministri - spiega Messina - Questi viveri sono stati donati alla nostra associazione e noi abbiamo cominciato a distribuirli ai tanti enti solidali che si occupano degli ultimi».

Una boccata d'ossigeno in un periodo in cui la situazione è molto delicata: normalmente la missione, fondata da Biagio Conte e che accogliere 1100 persone fragili nelle varie sedi, riesce a dare da mangiare agli ospiti e alle tante famiglie in difficoltà che si rivolgono alla struttura grazie alle ricche donazioni del periodo natalizio e poi di quello quaresimale e pasquale. Quest'anno, però, non sarà così. L'emergenza Coronavirus ha visto drasticamente crollare le donazioni, ma non il bisogno quotidiano.

Così anche negli altri luoghi in cui si assistono famiglie in situazione di povertà. Il delegato vicario del Sacro militare Ordine costantiniano di San Giorgio, Antonio Di Janni, ha iniziato la distribuzione di flaconi di igienizzante per le mani, circa trecento, per prevenire il contagio. Una parte è stata consegnata a padre Giorgio Terrasi, della parrocchia San Francesco di Paola.

E numerose iniziative nascono dal basso, come la pagina Facebook «Solidarietà attiva Palermo-emergenza Covid 19», su cui da tutta la città arrivano segnalazioni di segnalazione all'aiuto di chi ha bisogno. C'è chi si offre per fare la spesa agli anziani, chi ha una pizzeria chiusa al pubblico, ma pronta a cucinare gratis e fare il domicilio per chi è interessato, chi dà suggerimenti sulle iniziative da far fare ai bambini costretti a stare a casa, chi si propone come dogsitter volontario. Al gruppo pubblico hanno già aderito 1760 persone. «Questo gruppo nasce dall'esigenza di creare una rete di supporto dal basso rivolta a tutto il territorio palermitano - scrivono i fondatori - Serve a fare incontrare la disponibilità di alcune persone con le necessità di altre».

E sulla piattaforma Gofundme crescono le iniziative a sostegno degli ospedali cittadini. L'ultima ha già raccolto 1.760 euro per l'acquisto di un broncoscopio a fibre ottiche per la diagnosi del Covid-19, da donare all'unità di Anestesia e rianimazione dell'ospedale Cervello. La proposta è di Maria Pia Maglioken, supportata da dottore Baldo Renda, direttore del reparto. Sono arrivate a 18.600 euro le donazioni per l'acquisto di mascherine, tute, visiere, termometri laser, ventilatori polmonari meccanici per i reparti più critici (Pronto soccorso, Anestesia e rianimazione, Terapia intensiva, Malattie infettive) degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, per iniziativa di due studenti, Laura Milioto e Alessandro Alagna. Chiusa, invece, con oltre 56 mila euro la campagna per l'acquisto del video-laringoscopio e altri strumenti sanitari da destinare all'ospedale Civico, grazie all'iniziativa di Agnese e Chiara. (*ALTU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornale di Sicilia
Sabato 14 Marzo 2020

18 Palermo



Donazione. Antonio di Janni consegna i disinfettanti a padre Terrasi